

FONDAZIONE ITALIA UGANDA PER L'OPERA DI PADRE GIOVANNI SCALABRINI ONLUS

Sede in Milano, Via Arcivescovo Calabiana n. 6
C.F. 96039770183

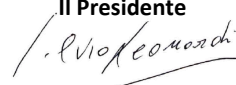
BILANCIO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A. CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	282.849	293.445
2. Impianti ed attrezzature	1.699	8.933
3. Altri beni	0	320
4. Immobilizzazioni in corso e acconti		
5. Immobilizzazioni donate		
TOTALE	284.548	302.698
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
II. CREDITI		
1. Verso clienti		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio</i>		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>		
2. Verso altri		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio</i>	8.505	8.969
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>		
TOTALE	8.505	8.969
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1. Partecipazioni		
2. Altri titoli	199.500	199.500
TOTALE	199.500	199.500
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	1.288.721	1.263.567
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	1.014	1.351
TOTALE	1.289.735	1.264.918
D. RATEI E RISCONTI	424	13.349
TOTALE ATTIVO	1.782.712	1.789.434
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A. PATRIMONIO NETTO		
I. PATRIMONIO LIBERO		
1. Risultato della gestione esercizio in corso	-10.959	-173.008
2. Risultato della gestione di esercizi precedenti	1.600.747	1.773.757
3. Riserve da arrotondamenti	-2	-3
TOTALE	1.589.786	1.600.746
II. FONDO DI DOTAZIONE	100.000	100.000

III. PATRIMONIO VINCOLATO	0	0
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
2. Per imposte		
3. Altri	5.824	5.824
TOTALE	5.824	5.824
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	11.880	7.294
D. DEBITI		
1. Titoli di solidarietà		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
2. Debiti verso banche		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3. Debiti verso altri finanziatori		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4. Acconti		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5. Debiti verso fornitori		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	28.862	34.315
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
6. Debiti tributari		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.699	6.709
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7. Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.469	5.676
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
8. Altri debiti		
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.131	9.649
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
TOTALE	60.161	56.349
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.061	19.221
TOTALE PASSIVO	1.782.712	1.789.434

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2018	31/12/2017
1. PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1. Da contributi su progetti		
1.2. Da contributi da enti		
1.3. Da soci e associati	0	130
1.4. Da non soci	1.269.767	1.349.504
1.5. Altri proventi	191.630	243.796
TOTALE	1.461.397	1.593.430
4. PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1. Da depositi bancari e postali	268	
4.2. Da titoli	1	
4.3. Da patrimonio edilizio		
4.4. Da altri beni patrimoniali		
TOTALE	269	0
TOTALE PROVENTI	1.461.666	1.593.430

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2018	31/12/2017
1. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1. Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.092	2.276
1.2. Servizi	591.649	811.645
1.3. Godimento beni di terzi	19.450	18.721
1.4. Personale	231.614	157.696
1.5. Ammortamenti e svalutazioni	11.275	12.331
1.6. Erogazioni liberali a favore di enti terzi	608.207	680.276
1.7. Oneri diversi di gestione	8.950	82.730
TOTALE	1.472.237	1.765.675
2. ONERI PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI		
2.1. Raccolta pubblica di fondi	0	0
TOTALE	0	0
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1. Su rapporti bancari	0	
4.2. Su altri prestiti		
4.3. Da patrimonio edilizio		
4.4. Da altri beni patrimoniali		
TOTALE	0	0
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1. Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	
6.2. Servizi	0	
6.3. Godimento beni di terzi		
6.4. Personale	0	
6.5. Ammortamenti		
6.6. Oneri diversi di gestione	0	
TOTALE	0	0
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	388	763
TOTALE ONERI	1.472.625	1.766.438
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-10.959	-173.008

Il Presidente


Sede in Milano, Via Arcivescovo Calabiana n. 6

Codice fiscale 96039770183

NOTA INTEGRATIVA
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

LA FONDAZIONE E LE SUE ATTIVITÀ

Natura giuridica e finalità

La Fondazione Italia Uganda per l'Opera di Padre Giovanni Scalabrini Onlus nasce come Associazione di Volontariato nel 2000 a Pavia per aiutare la popolazione dell'Uganda, in particolare i bambini e i ragazzi resi orfani dalle epidemie e da più di 20 anni di guerra civile.

Ispiratore della Fondazione è padre Giovanni Scalabrini, missionario italiano che ha vissuto in Uganda per più di cinquant'anni, operando per la crescita delle singole persone e lo sviluppo delle loro comunità.

In Uganda infatti la Fondazione sostiene le persone e le famiglie in difficoltà, assicura cure e farmaci a chi non può permetterseli, ma soprattutto permette ai bambini di andare a scuola.

Nello specifico, è presente in Uganda a Kampala e nel nord Uganda e sostiene progetti nelle aree della Salute, dell'Educazione e dello Sviluppo al fine di contribuire al progresso economico, sociale e sanitario del paese.

In Italia svolge attività di comunicazione e raccolta fondi e realizza, insieme ai propri volontari, campagne di sensibilizzazione sulle tematiche della solidarietà, della pace, dei diritti umani e dell'accesso all'istruzione.

A seguito della scomparsa di Padre Scalabrini avvenuta in data 13/12/2017, è stata decisa la trasformazione in Fondazione Onlus per dare stabilità e concretezza all'opera iniziata da quest'ultimo. L'iter di trasformazione si è concluso nel 2018 con l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche e nel Registro delle Onlus.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proseguito la propria opera di consolidamento e sviluppo in Italia e in Uganda. Nel dettaglio:

- Education Sponsorship Program: attraverso il quale si offre opportunità di studio a giovani ugandesi di tutte le età, provenienti da tutto il territorio nazionale, favorendo la frequenza presso la scuola Bishop Cipriano Kihangire, in un'ottica di rafforzamento della comunità. Nel 2018 gli studenti supportati sono stati 679.
- Charity Autonomy Resilience Program: si pone l'obiettivo di accompagnare verso l'autonomia 200 famiglie in condizioni di vulnerabilità. Oltre al supporto educativo verso i giovani della famiglia, si punta a rafforzare la resilienza e le disponibilità economiche dei capifamiglia (in più del 90% dei casi sono madri sole) attraverso la messa a disposizione di una somma per attivare piccoli percorsi d'impresa o lavoro autonomo.
- Sostegno a Distanza: è continuato il lavoro di traghettamento dei sostenitori dal sistema cartaceo a quello digitale attraverso il lancio di una rinnovata piattaforma digitale che permette un più rapido scambio di informazioni e interazione tra i sostenitori e i bambini, sempre attraverso la mediazione di personale della Fondazione.

L'attività di raccolta fondi da privati, principale fonte di ricavo della Fondazione attraverso lo strumento del Direct Mailing, ha effettuato 764mila invii che hanno prodotto 32.328 donazioni.

Nell'ottica di differenziazione dei ricavi, è proseguito il lavoro di presentazione di proposte progettuali a fondazioni private e aziende che ha portato allo stanziamento di fondi per la copertura di borse di studio e per lo sviluppo di diverse attività in Uganda, tra le quali spicca la costruzione della scuola alberghiera.

Relativamente all'area comunicazione, è stato operato, a seguito di un lavoro di riposizionamento strategico, un rinnovamento grafico del logo e un completo restyling del sito internet istituzionale che è andato così ad affiancarsi alle pagine aperte sui principali canali di social network.

Nel mese di dicembre è stato dato alle stampe, dopo oltre un anno di reperimento e rielaborazione di materiale documentale, il libro sulla vita di padre Giovanni Scalabrini, presentato presso la sede di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota Integrativa.

Per la redazione del bilancio sono state applicate le linee guida emanate dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e gli schemi di bilancio da essa proposti. Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste di bilancio si è tenuto conto di quanto stabilito nelle raccomandazioni emanate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissione Aziende No Profit" e delle indicazioni fornite nel 1° Principio contabile per gli Enti non profit "Quadro Sistemático per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit".

La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie a fornire una completa illustrazione ed analisi delle poste costituenti lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto gestionale, al fine di consentire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Sono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a tale scopo anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nello schema adottato per esprimere il risultato della gestione, si deroga alle disposizioni previste dal D.L. 127/1991, a causa della specificità degli scopi statutari e della struttura giuridica di una fondazione rispetto ad una società commerciale. Tale deroga non ha comunque influenza sulla corretta rappresentazione del risultato gestionale. Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità che nel caso specifico si è ispirata ai criteri e ai principi, in quanto compatibili, del metodo "economico patrimoniale". E' importante in ogni caso ricordare che vi sono aspetti della gestione, primo fra tutti l'utilità sociale prodotta dalla Fondazione, che non possono essere rilevati contabilmente, comportando una perdita di interesse verso gli aspetti monetari in cui si traducono i valori di bilancio e rendendo il risultato economico dell'esercizio un indice sintetico poco significativo a rilevare l'efficienza e l'efficacia di un ente non profit.

Si precisa che:

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto della gestione è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente
- oneri e proventi straordinari sono riclassificati nelle voci "altri proventi" e "oneri diversi" nell'area di attività corrispondente alla natura dell'operazione che li ha generati.

Lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono stati redatti in unità di euro.

Anche per la Nota Integrativa si è optato per la redazione in unità di euro, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro può accadere che in taluni prospetti la somma dei dati di dettaglio differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

È stato osservato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma che consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione; criterio che si è ritenuto correttamente e congruamente rappresentato dalle aliquote percentuali annue riportate nel prospetto che segue.

Categoria Cespiti	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	7,5%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario rettificato dei soli ammortamenti viene ripristinato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei fondi ammortamento.

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo perciò conto delle perdite stimate in relazione alle singole posizioni in sofferenza e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate vengono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla fine dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a più periodi contabili, per realizzare il principio della competenza temporale.

Contributi e liberalità

I contributi e le liberalità ricevute sono riconosciuti al momento dell'incasso.

I contributi e le liberalità erogate dalla Fondazione sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

Per i contributi non incassati nell'anno anche se frutto di impegni assunti nello stesso periodo, si è preferito, prudenzialmente, rilevarli al momento dell'effettiva percezione.

Ricavi e costi

I ricavi sono stati esposti in bilancio secondo i criteri di prudenza e competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio in cui sono stati sostenuti per erogare beni e servizi o per sostenere attività e iniziative di raccolta fondi.

Proventi ed oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B II - Immobilizzazioni materiali

Costo storico	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
1. Terreni e fabbricati	293.445		10.596	282.849
2. Impianti e attrezzature	8.933		7.234	1.699
3. Altri beni	320		320	0
Totale	302.698		18.150	284.548

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati beni ad uso durevole.

Il decremento relativo alla voce "impianti e attrezzature" incorpora, oltre che le relative quote di ammortamento, anche la cessione di carrelli elevatori per un valore di euro 6.874,69 che ha generato una minusvalenza pari ad euro 2.674,69.

Il valore delle immobilizzazioni è diminuito per un importo corrispondente alla quota dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C II - Crediti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Scadenti entro 1 anno			
Crediti verso altri	8.505	8.969	(464)
Totale	8.505	8.969	(464)

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" comprende crediti tributari di € 776 per acconti IRES e crediti per anticipi da fornitori per € 7.640.

C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20-quater del dl 119/2018 (cd decreto fiscale 2019), si è derogato alle disposizioni di cui all'art. 2426 comma 9 del codice civile, valutando le attività finanziarie al valore di iscrizione anche se superiore a quello di mercato.

Il portafoglio finanziario è composto da:

- Fondi: "Invesco" e "Pictet";
- Gestione patrimoniale: GP Active Beta 15.

C IV - Disponibilità liquide

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	1.288.721	1.263.567	25.154
Denaro e valori in cassa	1.014	1.315	(337)
Totale	1.289.735	1.264.918	24.817

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

E. RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti Attivi	424	13.349	(12.925)
Ratei attivi			
Totale	424	13.349	(12.925)

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio corrente, ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Nel seguente prospetto è rappresentata la dinamica delle componenti del patrimonio netto al fine di fornire informazioni circa le modalità seguite nel perseguimento dell'attività istituzionale.

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
I. Patrimonio libero				
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	1.773.757		(173.008)	1.600.747
Avanzo/disavanzo di gestione	(173.008)		162.049	(10.959)
Riserva da arrotondamenti	(3)		(2)	(2)
Totale	1.600.746			1.589.786
II. Fondo di dotazione	100.000			100.000
III. Patrimonio vincolato				
Totale Patrimonio Netto	1.700.746	-	10.961	1.689.786

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è la sommatoria degli avanzi di gestione realizzati negli esercizi precedenti utilizzabili per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Fondo di dotazione

A seguito della trasformazione avvenuta in data 13/12/2017 da Associazione a Fondazione si è provveduto a stanziare il fondo di dotazione pari ad € 100.000.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31/12/2018
Saldo iniziale	5.824
Utilizzo dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	-
Saldo finale	5.824

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2018
Saldo iniziale	7.294
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento TFR dell'esercizio	4.586
Saldo finale	11.880

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti di lavoro del settore.

D. DEBITI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Scadenti entro 1 anno			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori	28.862	34.315	(5.453)
Debiti tributari	14.699	6.709	7.990
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.469	5.676	1.793
Altri debiti	9.131	9.649	(518)
Totale	60.161	56.349	3.812

Debiti verso fornitori

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti v/fornitori	13.831	17.224	(3.393)
Fornitori c/fatture da ricevere	15.030	17.090	(2.060)
Totale	28.862	34.315	(5.453)

Debiti tributari

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Erario c/IRES	388	763	(375)
Erario c/rit. dipendenti	4.432	2.783	1.649
Erario c/rit. lavoratori autonomi	9.344	2.637	6.707
Altri debiti tributari	536	526	10
Totale	14.699	6.709	7.990

Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Inps c/contributi lavoratori dipendenti	7.042	5.019	2.023
Inps c/contributi lavoratori autonomi	-	600	(600)
Altri debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali	427	57	370
Totale	7.469	5.676	1.793

Altri debiti

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	8.750	9.491	(741)
Altri debiti	380	158	222
Totale	9.131	9.649	(518)

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2018 sono stati rilevati unicamente ratei di cui viene esposta la movimentazione.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti passivi			
Ratei passivi	15.061	19.221	(4.160)
Totale	15.061	19.221	(4.160)

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale. Nei ratei passivi sono compresi gli oneri differiti legati al personale.

RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è strutturato secondo le disposizioni contenute nelle "Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" redatte dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale. Il Rendiconto gestionale informa gli stakeholders sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". La classificazione dei proventi è stata fatta in base alla loro origine mentre quella degli oneri in base alla loro natura. I costi comuni relativi alle varie aree gestionali sono stati imputati negli oneri di supporto generale.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

I proventi da attività tipiche ammontano ad € 1.461.665. Tale voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Da contributi su progetti			
Da contributi da enti			
Da soci e associati	-	130	(130)
Da non soci	1.269.767	1.349.504	(79.737)
Altri proventi	191.898	243.796	(51.898)
Totale	1.461.665	1.593.430	(131.765)

Proventi da soci e associati

La voce "proventi da soci e associati" è costituita dalle quote associative versate all'Associazione nel corso del 2017 prima che avvenisse la trasformazione in Fondazione.

Proventi da non soci

Nella voce "proventi da non soci" sono rilevate le donazioni ricevute, relative alle aree in cui opera la Fondazione, salute, educazione, sostegno a distanza e sviluppo, nonché le donazioni generiche destinate a sostenere l'attività dell'ente.

Altri proventi

Nella voce "altri proventi" è compreso il contributo del cinque per mille ricevuto nel corso dell'esercizio pari ad €187.244 e sopravvenienze per €4.346,13.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

La voce "proventi da depositi e bancari" pari ad €268 è formata dagli utili su cambi relativi al conto corrente in scellini.

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.092	2.276	(1.184)
Servizi	591.649	811.645	(219.996)
Godimento beni di terzi	19.450	18.721	729
Personale	231.614	157.696	73.918
Ammortamenti e Svalutazioni	11.275	12.331	(1.056)
Erogazioni liberali a favore di enti terzi	608.207	680.276	(72.069)
Oneri diversi di gestione	8.950	82.730	(73.780)
Totale	1.472.237	1.765.675	(293.439)

Materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo sono così suddivisi:

	31/12/2018
Cancelleria	616
Carburanti e lubrificanti	
Acquisti di beni inferiori a euro 516,46	456
Altri acquisti	20
Totale	1.092

Servizi

Nella voce servizi sono ricompresi i seguenti costi:

	31/12/2018
Utenze	10.435
Manutenzioni e riparazioni	
Assicurazioni	4.440
Spese postali e per spedizioni	118.567
Costi per consulenze	182.331
Pasti, soggiorni e viaggi	32.008
Oneri bancari	15.216
Comunicazione	227.482
Formazione	
Altri costi per servizi	1.171
Totale	591.649

Godimento beni di terzi

Nella voce "godimento beni di terzi" sono rilevati i canoni per la locazione di spazi presso Talent Garden.

Personale

	31/12/2018
Stipendi	177.507
Oneri sociali INPS	42.281
Oneri sociali INAIL	315
Altri enti previdenziali	1.714
Accantonamento TFR	9.798
Totale	231.614

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Erogazioni liberali a favore di enti terzi

La voce comprende le erogazioni a favore di altri enti.

Oneri diversi di gestione

Negli oneri diversi di gestione sono comprese le minusvalenze pari ad €2.675 derivanti dalla cessione di carrelli elevatori.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono rappresentate dall'IRES calcolata, con aliquota del 12%, su immobili e terreni.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio		1	6		7

Compensi Consiglio Direttivo

Ai sensi di legge si evidenzia che i membri del Consiglio Direttivo ricoprono la carica a titolo gratuito.

Compenso Revisore contabile

Ai sensi di legge si evidenzia il compenso spettante al Revisore contabile.

	Revisione contabile annuale	Totale corrispettivi spettanti al revisore contabile
Valore	6.240	6.240

Agevolazioni fiscali

La Fondazione, e precedentemente l'Associazione, segue il regime fiscale delle ONLUS di cui al D.lgs. 460/97. Ai fini Ires, l'attività istituzionale e le attività connesse sono de-commercializzate e pertanto non rilevanti.

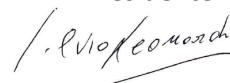
Ai fini Irap, la Fondazione invece gode dell'esenzione di cui all'art. 1, commi 7 e 8, della legge regionale della Lombardia n. 27 del 18/12/2001.

* * * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il presente bilancio e a coprire la perdita di €10.959 mediante l'utilizzo della riserva "avanzi esercizi precedenti".

**p. Il Consiglio Direttivo
Il Presidente**



**FONDAZIONE ITALIA UGANDA PER L'OPERA DI PADRE
GIOVANNI SCALABRINI ONLUS**

**Sede in Milano, Via Arcivescovo Calabiana n. 6
Codice fiscale 96039770183**

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
*al bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018***

Milano, 26 aprile 2019

Egregi Signori,
ai sensi di quanto disposto dallo Statuto della Fondazione si è provveduto ad esaminare il bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2018.
La seguente relazione è stata redatta dopo aver eseguito le verifiche necessarie, compiuto i rilievi ed assunto le opportune informazioni. Il controllo è stato effettuato nel rispetto delle indicazioni contenute nella raccomandazione n. 5 del "Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Commissione Aziende Non Profit".
La mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "*il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In linea con quanto previsto dal documento emanato dalla Commissione "Rendicontazione economico-finanziaria e gestione delle aziende non profit" del CNDCEC si distingue l'attività di controllo da me operata in:

- attività di vigilanza;
- revisione contabile.

Attività di vigilanza

Il revisore ha provveduto, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ad operare:

- a) un controllo legale e statutario;
- b) un controllo sulle attività dell'ente;
- c) un controllo di natura fiscale.

A) Controllo legale e statutario

Ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di funzionamento dell'ente. A seguito di tale controllo si rileva quanto segue:

- l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione sono stati redatti in forma pubblica;
- le azioni deliberate dal consiglio di amministrazione sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti,



azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- la struttura organizzativa e le procedure interne sono idonee a garantire che la Fondazione operi in conformità alle previsioni normative e statutarie;
- non sussistono cause di estinzione della Fondazione;
- non sussistono situazioni che possano nuocere alla continuità operativa, agli interessi dei soggetti coinvolti ed alla credibilità dell'ente.

B) Controllo sulle attività dell'ente

Ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente. Nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, sono stato informato dai consiglieri sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

A seguito di tale controllo si rileva che:

- tutte le attività della Fondazione sono state poste in essere nel rispetto delle finalità statutarie;
- non si sono riscontrate anomalie nella gestione della Governance e nei flussi in contanti;
- l'assetto organizzativo della Fondazione risulta adeguato all'attività svolta.

In relazione alla qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, si rileva che:

- la Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale secondo le previsioni di legge;
- non è stata fatta alcuna distribuzione di utili, né in forma diretta né in forma indiretta;
- non sono state poste in essere attività diverse da quelle per le quali si è ottenuto il riconoscimento di ONLUS;
- sono rispettati tutti i requisiti di cui all'art. 10 del D. Lgs 460/97.

C) Controllo di natura fiscale

Ho vigilato sull'osservanza della normativa fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta ed indiretta. A seguito di tale controllo si rileva quanto segue:

- la Fondazione ai fini fiscali si qualifica quale "ente non commerciale" di cui all'art. 73 lettera c) del DPR 917/86;
- la Fondazione non svolge attività commerciale;
- non sussistono condizioni che determinano la perdita della qualifica di ente non commerciale di cui all'art. 149 del tur;
- non sono state poste in essere raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 20 del D.P.R. 600/73;
- la Fondazione segue la disciplina delle Onlus di cui al DLgs 460/97;
- ai fini Irap, la Fondazione gode dell'esenzione di cui all'art. art. 1 Co 7 e 8 della legge regionale della Lombardia n.27 del 18/12/01).



Revisione contabile

Il revisore ha provveduto, nell'ambito dell'attività di revisione contabile, ad operare un:

- a) controllo sul sistema amministrativo e contabile;
- b) controllo sull'adeguatezza patrimoniale e finanziaria dell'ente;
- c) controllo sul bilancio d'esercizio.

A) Controllo sul sistema amministrativo e contabile

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. A seguito di tale controllo si rende noto che:

- il sistema di rilevazione contabile della Fondazione è congruo con l'attività realizzata;
- il piano dei conti è correttamente impostato in relazione all'attività esercitata e alla natura giuridica dell'ente;
- le scritture contabili sono state regolarmente tenute ed archiviate.

B) Controllo sull'adeguatezza patrimoniale e finanziaria dell'ente

Ho valutato l'adeguatezza del patrimonio dell'ente, mediante l'analisi dei documenti di bilancio e delle informazioni reperite. Di seguito si riportano le risultanze contabili:

Conto Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	284.548
Attivo Circolante	1.497.740
Ratei e Risconti	424
Totale Attivo	1.782.712

Passivo

Patrimonio Netto	1.689.786
Fondi per rischi e oneri	5.824
TFR	11.880
Debiti	60.161
Ratei e Risconti	15.061
Totale Passivo	1.782.712

Conto Economico

Proventi

Proventi da Attività Tipiche	1.461.666
Totale Proventi	1.461.666

Oneri



Oneri da Attività Tipiche	1.472.237
Imposte dell'esercizio	388
Totale Oneri	1.472.625
Disavanzo	(10.959)

A seguito di tale controllo si rende noto che:

- il patrimonio e le disponibilità della Fondazione sono adeguati a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la possibilità di continuare a svolgere la propria attività;
- il patrimonio e le disponibilità della Fondazione sono destinati al perseguimento dei fini indicati nello Statuto e non sono stati posti in essere utilizzi differenti da questi ultimi anche aventi la forma di distribuzione diretta o indiretta di utili.

C) Controllo sul bilancio d'esercizio

Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. A seguito di tale controllo si rileva:

- la piena corrispondenza dei dati in bilancio con quelli risultanti dai libri e dalle scritture contabili;
- che il bilancio presentato per l'approvazione, che chiude con un risultato negativo di euro 10.959, è costituito dal Conto Patrimoniale e dal Conto Economico. Il bilancio è stato redatto nel rispetto sia delle norme cogenti di carattere generale sia delle disposizioni di ordine particolare;
- il rispetto dei principi di prudenza, competenza economica e prospettiva della continuità aziendale nella redazione del bilancio;
- la correttezza dei criteri di valutazione delle poste del Conto Patrimoniale e del Conto Economico.

Concludo la mia relazione dando atto che sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta con chiarezza e trasparenza la situazione economica e patrimoniale della Fondazione, mediante un'eshaustiva rendicontazione, non meramente numerica, delle diverse aree nelle quali l'ente esplica le sue attività.

Si esprime pertanto parere favorevole relativamente all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Revisore dei conti


Dott. Damiano Zazzeron

